



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Alla Corte dei conti
Sezione Centrale di Controllo di Legittimità su
Atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato
Ufficio di controllo sugli atti
del Ministero della cultura
controllo.legittimita.min.serv.beni.cult@corteconticert.it

e, p.c.:

Al Capo di Gabinetto del Ministro
udcm@pec.cultura.gov.it

Al Segretario generale
sg@pec.cultura.gov.it

All'Ufficio centrale di bilancio
Ministero della cultura
rgs.ucb.mbac.gedoc@pec.mef.gov.it

Alla Struttura commissariale per il risanamento
delle Fondazioni lirico-sinfoniche
commissario.fondazionilriche@cultura.gov.it

Oggetto: DDG 14 agosto 2023, n. 1222 di approvazione dell'Accordo tra Mic e Comune di Firenze per il sostegno della programmazione artistica della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino – Osservazioni dell'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

Si fa riferimento alla nota di osservazioni prot. n. 47834 del 5 settembre 2023 di codesta Corte dei conti, trasmessa in pari data alla scrivente Direzione generale con nota prot. n. 29696 a cura del Segretariato generale.

Al riguardo, per quanto di competenza, si rappresenta quanto segue.

Punto A)

Come noto, l'articolo 44 – rubricato “Azioni di sistema” – del decreto ministeriale 27 luglio 2017 e successive modificazioni, prevede e disciplina due specifici strumenti di intervento dell'Amministrazione nel settore dello spettacolo dal vivo nell'ambito delle azioni di sistema:

1. il primo, attraverso lo sviluppo di rapporti di partenariato con amministrazioni pubbliche e/o con istituzioni ed organismi di settore nazionali ed esteri, nonché dell'Unione europea. Ai sensi



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

PEC: dg-s@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-s@cultura.gov.it

+39 066723.3202-3314



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

dell'articolo 44, comma 1, del citato DM, infatti, l'Amministrazione pianifica, concerta e programma azioni per un'efficace attuazione dei compiti e delle funzioni di promozione nazionale e internazionale ad essa trasferite dall'articolo 7, comma 20, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sviluppando progetti e iniziative annuali o triennali, sulla base di rapporti di partenariato con le altre Amministrazioni centrali, con le Regioni e gli altri enti territoriali e locali, nonché con istituzioni ed organismi di settore nazionali ed esteri, nonché dell'Unione europea;

2. il secondo, attraverso c.d. "progetti speciali" disciplinati ai sensi del comma 2 e seguenti del medesimo articolo. I progetti speciali sono finanziati, in ragione di una procedura ad evidenza pubblica, sulla base di una istanza presentata annualmente, attraverso la piattaforma telematica della DGS, tra il 15 novembre e il 15 dicembre di ogni anno, da organismi operanti nel settore dello spettacolo dal vivo ed in particolare:

a) in base al predetto comma 2 dell'art. 44 del citato DM, possono essere sostenuti finanziariamente dall'Amministrazione progetti speciali, realizzati anche attraverso reti, a carattere annuale che si caratterizzano per la rilevanza nazionale o internazionale e per il particolare valore artistico-culturale;

b) ai sensi del comma 3 del citato art. 44 *"È data priorità ai progetti speciali che: a) rappresentano iniziative originali, anche realizzate con il sostegno e la partecipazione dei Comuni del territorio di riferimento che non siano assimilabili ad attività finanziabili attraverso le tipologie di contributo individuate dal presente decreto; b) esprimono un'identità peculiare, una dimensione di particolare prestigio artistico e culturale e di riconoscibilità sul piano nazionale e internazionale; c) si riferiscono a celebrazioni e ricorrenze collegate a personalità e/o luoghi e/o eventi di particolare significato nella storia dello spettacolo dal vivo, favorendone la conoscenza attuale; d) rappresentano modelli di buone pratiche nell'ambito dei progetti per il riequilibrio territoriale, realizzati anche attraverso reti sovraregionali, e dello sviluppo e della promozione dello spettacolo dal vivo nel contesto culturale e sociale e/o prevedono lo svolgimento di attività di spettacolo dal vivo, ivi comprese le attività musicali contemporanee, e negli istituti e nei luoghi della cultura di cui all'articolo 101 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni"*;

c) come previsto dall'articolo 44, comma 4, del citato decreto, *"Il progetto (n.d.r.: si intende progetto speciale) ammesso a contributo non deve riguardare attività già finanziate nell'anno di riferimento ad altro titolo dal Ministero"* (...);

d) ai sensi del comma 5 dell'articolo 44 *"Ai fini del comma 2 (n.d.r.: ovvero al fine di accedere a misure di sostegno dei "progetti speciali"), possono presentare domanda alla competente Direzione generale Spettacolo soggetti, diversi dalle fondazioni lirico-sinfoniche, con sede legale in Italia. Le domande sono presentate utilizzando esclusivamente la modulistica online predisposta dalla Direzione generale Spettacolo, corredate dalla documentazione e dalle dichiarazioni richieste"*



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

PEC: dg-s@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-s@cultura.gov.it

+39 066723.3202-3314



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

relative al soggetto che presenta la domanda, al progetto artistico, al bilancio di progetto, dal 15 novembre al 15 dicembre dell'anno precedente a quello di svolgimento del progetto speciale”;

e) ai sensi del comma 6 dell'articolo 44 *“Entro 60 giorni dalla scadenza annuale per la presentazione dei progetti, il Direttore generale Spettacolo, effettuata la verifica istruttoria delle domande pervenute e, tenuto conto del numero delle medesime, dei deficit e dei costi dei programmi presentati, nonché delle risorse destinate al settore dei progetti speciali in sede di riparto annuale del Fondo unico per lo spettacolo, sottopone le iniziative progettuali alle commissioni consultive competenti per materia. Sulla base dei criteri di cui al comma 3, le commissioni consultive competenti per materia esprimono un parere in merito all'individuazione delle istanze da ammettere a contributo”;*

f) ai sensi del comma 7 dell'articolo 44 *“Possono essere concesse, su richiesta, anticipazioni non superiori al cinquanta per cento del contributo concesso, dietro presentazione di idonea fidejussione. Il saldo è erogato a rendicontazione del consuntivo del progetto da presentare entro sessanta giorni dalla conclusione del medesimo, utilizzando la modulistica online predisposta dalla Direzione generale Spettacolo”;*

g) infine, ai sensi del comma 8 dell'articolo 44 del citato decreto ministeriale *“Il Ministro, su propria iniziativa, può in ogni caso proporre alle commissioni consultive competenti per materia il sostegno a progetti speciali che rappresentano eventi di eccezionale rilevanza”.*

Da quanto sopra esposto, si evince che la procedura e il percorso delineato dal comma 1 dell'articolo 44 del D.M. in argomento – che presuppone una azione di pianificazione e concertazione dell'Amministrazione per lo sviluppo di rapporti di partenariato con amministrazioni pubbliche e/o con istituzioni ed organismi di settore nazionali ed esteri, nonché dell'Unione europea – è un meccanismo di sostegno diverso dai progetti speciali *tout court* – disciplinati dal comma 2 e seguenti del D.M. 27.7.2017 e s.m.i. – presentati annualmente, previa pubblicazione di bando, alla Amministrazione, tra il 15 novembre e il 15 dicembre di ogni anno, dai singoli operatori che intendono accedere al contributo del Mic. In quest'ultimo caso, i progetti pervenuti entro il 15 dicembre sono sottoposti alla valutazione di qualità del progetto, che verrà operata dalle competenti Commissioni sulla base anche dei criteri delineati al comma 3 dell'articolo 44 del D.M. 27.7.2017 e successive modificazioni.

Premesso quanto sopra, l'articolo 44, comma 5, del DM 27.7.2017 e successive modificazioni (che prevede il divieto per le Fondazioni liriche di partecipare al bando annuale con la presentazione della istanza telematica di contributo) riguarda solo la procedura concernente i progetti speciali di cui all'articolo 44, comma 2 e seguenti, del medesimo decreto ministeriale.

Relativamente, poi, al divieto di doppio finanziamento previsto dal comma 4 dell'articolo 44, si fa presente che lo stesso ha come obiettivo quello di evitare che l'organismo dello spettacolo dal vivo possa chiedere (ed ottenere) un doppio contributo sia per l'attività ordinaria nell'ambito del



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

PEC: dg-s@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-s@cultura.gov.it

+39 066723.3202-3314



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

progetto triennale - aggiornato annualmente ai sensi del DM 2017 e successive modifiche - sia nell'ambito della procedura annuale prevista per i progetti speciali.

Nel caso in esame, invece, l'Accordo stipulato con il Comune di Firenze in data 14 agosto 2023 è stato sottoscritto in attuazione della specifica disposizione contenuta nell'articolo 44, comma 1, del decreto ministeriale 27 luglio 2017 e successive modificazioni, proprio al fine di sviluppare una azione di partenariato con gli enti territoriali richiedenti (Comune di Firenze e Regione Toscana), volta a sostenere finanziariamente la manifestazione "Autunno 2023", organizzata dalla Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, che è un organismo di diritto pubblico partecipato *ex lege* dallo Stato, dalla Regione Toscana e dal Comune di Firenze.

L'azione di sistema in argomento, inoltre, è stata sviluppata da questa Amministrazione previa acquisizione del nulla osta da parte dell'Avvocatura generale dello Stato – a seguito di parere richiesto con nota prot. 6114 del 1° agosto 2023 e reso con nota prot. n. 515393 del 4 agosto 2023 (cfr. **allegato b) alla nota DG-S del 14 agosto 2023 n. 6327**) – in ordine alla sussistenza dei presupposti normativi per l'adozione di un intervento ministeriale finalizzato a realizzare un'azione concertata con altre Amministrazioni a sostegno della programmazione artistica autunnale 2023 della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, attraverso l'utilizzo delle risorse (pari ad euro 2,1 milioni) presenti sul capitolo di spesa 6622. Inoltre, per completezza, si rappresenta che dello sviluppo di tale azione di sistema è stata anche data informativa alla Commissione consultiva per la Musica in data 9 agosto 2023.

Tale azione, peraltro, non sembra porsi in contrasto con quanto disposto dall'articolo 44, comma 4, del DM 27.7.2017 e s.m.i., in quanto il contributo annuale concesso al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino – fondazione lirico sinfonica ai sensi del d.lgs. n. 367/1996 - per le attività ordinarie si fonda su criteri definiti per l'anno 2023 *ex lege*, ovvero dall'articolo 183, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e s.m.i., secondo cui *"la quota del Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 è ripartita sulla base della media delle percentuali stabilite per il triennio 2017-2019, in deroga ai criteri generali e alle percentuali di ripartizione previsti dall'articolo 1 del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 3 febbraio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2014. (...)"*.

Relativamente, poi, ai fondi di ripatrimonializzazione di cui al decreto interministeriale n. 343/2022 si fa presente che gli stessi sono stati assegnati alla Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino ai sensi dell'articolo 1, comma 359 e seguenti, al fine di incrementare il fondo di dotazione dell'Ente e non possono essere utilizzati per la cd. "gestione corrente".

Ciò premesso, ai fini della quantificazione dei costi della manifestazione denominata "Autunno 2023", si è tenuto conto di quanto riportato nel documento di Programmazione (recante il dettaglio



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

PEC: dg-s@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-s@cultura.gov.it

+39 066723.3202-3314



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

della attività artistica prevista) predisposto dal Teatro del Maggio Musicale Fiorentino (cfr. **allegato a) alla nota DGS del 14 agosto 2023 n. 6327**) trasmesso con la nota del Sindaco di Firenze e del Presidente della Regione Toscana del 27 luglio 2023 nonché di quanto riportato nelle Linee guida del piano di risanamento e di rilancio predisposto dal Commissario straordinario del Teatro (cfr. **allegato a) alla nota DGS del 14 agosto 2023 n. 6327**), che quantifica in euro 2,1 mln il contributo richiesto per la manifestazione “Autunno 2023”.

Si evidenzia, inoltre, che nell’Accordo sottoscritto tra la Direzione generale Spettacolo e il Comune di Firenze – all’interno del quale sono puntualmente disciplinati gli impegni e i compiti della Direzione generale Spettacolo e del Comune di Firenze – l’erogazione del contributo viene espressamente subordinata alla preventiva rendicontazione delle attività svolte.

Infatti, si fa presente che:

1. all’articolo 2 (rubricato “*Impegni del Mic-DgS*”) dell’Accordo, è previsto che il saldo verrà erogato a conclusione dell’attività, dietro presentazione della rendicontazione finale, comprensiva del bilancio consuntivo e della relazione sull’attività svolta e che il Comune di Firenze dovrà attestare l’imputazione dei costi consuntivati esclusivamente al progetto in argomento oltre a (cfr. art. 3 dell’accordo): a) monitorare lo svolgimento del progetto; b) acquisire, verificare ed approvare la rendicontazione finale; c) trasmettere alla Direzione generale spettacolo del MiC la documentazione necessaria alla liquidazione del contributo entro il termine del 30 novembre 2023.
2. all’articolo 2, comma 2, del citato Accordo è previsto che il contributo della Direzione generale Spettacolo non potrà superare il disavanzo di bilancio consuntivato e nel caso in cui il contributo assegnato risulti a consuntivo superiore al deficit lo stesso verrà ridotto automaticamente al valore del deficit.

Quanto sopra è stato previsto esplicitamente dalla Direzione generale Spettacolo in sede di sottoscrizione del predetto Accordo proprio in un’ottica di salvaguardia e tutela delle risorse pubbliche impegnate.

Punto B)

Nelle more della nomina del Commissario di Governo di cui all’articolo 11 della legge n. 112/2013, si rappresenta che la Struttura commissariale (prorogata ai sensi dell’art. 1, comma 592, della legge n. 178/2020 e dell’articolo 7, comma 1, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14 e composta dai tre consulenti dott. Marco Costantini, Prof. Alessandro Capocchi e dott. Valerio D’Ovidio), è stata puntualmente informata della azione di sistema in questione (cfr. **allegato b) alla nota DGS del 14 agosto 2023 n. 6327** ed in particolare la **nota DGS n. 6195 del 4 agosto 2023**; cfr. **allegato c) alla nota DGS del 14 agosto 2023 n. 6327** ed in particolare la **nota del Commissario straordinario del Teatro dott. Cutaia del 7 agosto 2023**). La situazione del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, peraltro,



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

PEC: dg-s@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-s@cultura.gov.it

+39 066723.3202-3314



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

era stata considerata anche con il dott. Marco Costantini della Struttura commissariale ex lege 112/2013, come emerge dal comunicato stampa del Mic del 6 luglio 2023 che si allega (*all. 1*).

Sul punto, si evidenzia che il piano di risanamento redatto dal Commissario straordinario della Fondazione è comunque attualmente all'attenzione della suddetta Struttura commissariale.

Si allega, in proposito, la nota della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino del 20 settembre 2023 (*all.2*), nella quale sono ulteriormente specificati i costi preventivati del programma Autunno 2023, indicati per macro voci sulla base dello schema Ecofin, relativi alla attività produttiva per il periodo settembre-dicembre 2023. Sul punto, la Struttura commissariale *ex lege* n. 112/2013 si è espressa con nota acquisita al protocollo di questa Direzione generale in data 20 settembre 2023 al n. 6985 (*all.3*).

Punto C)

Si precisa che la Fondazione Teatro del Maggio Musicale, con decreto del Ministro della Cultura in data 14 marzo 2023, n. 111, è stata sottoposta ad amministrazione straordinaria, ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo n. 367/1996 e s.m.i..

In relazione all'impiego delle risorse assegnate con il decreto interministeriale n. 343/2022 (pari ad euro 35.103.651,00 mln, di cui euro 27.405.533,62 mln erogati con D.D. 15 novembre 2022, rep. 1770, nel 2022, ed euro 7.698.117,38 mln erogati con D.D. 5 maggio 2023, rep. 193, nel 2023), si trasmette, come richiesto, la relazione del 19 giugno 2023 a firma del Commissario straordinario del Teatro, dott. Cutaia, predisposta ai sensi dell'art. 5 del citato d.m. 19 settembre 2022, n. 343 (*all. 4*).

Inoltre, in merito a quanto disposto dall'articolo 6 del decreto interministeriale n. 343/2022, si fa presente che nell'ambito della documentazione inviata dalla scrivente Direzione in data 14 agosto 2023 - in allegato all'Accordo sottoscritto con il Comune di Firenze-, risulta presente (cfr. **allegato c) alla nota DGS del 14 agosto 2023 n. 6327**) il parere reso con nota prot. n. 37731 del 4 agosto 2023 dalla Avvocatura distrettuale dello Stato di Firenze, nel quale viene esaminato, in senso favorevole al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, il tema della applicazione dell'articolo 6 del decreto interministeriale n. 343/2022.

Punto D)

L'accordo sottoscritto tra la Direzione generale Spettacolo ed il Comune di Firenze prevede l'impiego delle risorse presenti sul capitolo 6622-pg1 della Direzione generale Spettacolo. Si tratta di risorse aggiuntive rispetto al decreto ministeriale (di riparto del fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo) del 14 aprile 2023 n. 168, in quanto derivanti dal decreto interministeriale 4 maggio 2023, n. 189.

Ai sensi del decreto interministeriale 4 maggio 2023 n. 189 (*all.5*), infatti, il capitolo 6622 di questa Direzione generale è stato incrementato con risorse ulteriori (rispetto a quella stanziata con la LDB 2023 ed oggetto di riparto con DM 14 aprile 2023 n. 168) per euro 13 mln.



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

PEC: dg-s@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-s@cultura.gov.it

+39 066723.3202-3314



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

In relazione alla finalizzazione delle risorse di cui al decreto interministeriale 4 maggio 2023, n. 189 - registrato dalla Corte dei Conti in data 19 maggio 2023, n. 1611 -, si trasmette il parere del Consiglio superiore dello spettacolo n. 2/2023 (*all. 6*), a seguito dell'informativa resa dalla Direzione generale con nota prot. n. 5166 del 27 giugno 2023 (*all. 7*).

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori informazioni e/o chiarimenti.

IL DIRETTORE GENERALE

dott. Antonio Parente



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

PEC: dg-s@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-s@cultura.gov.it

+39 066723.3202-3314